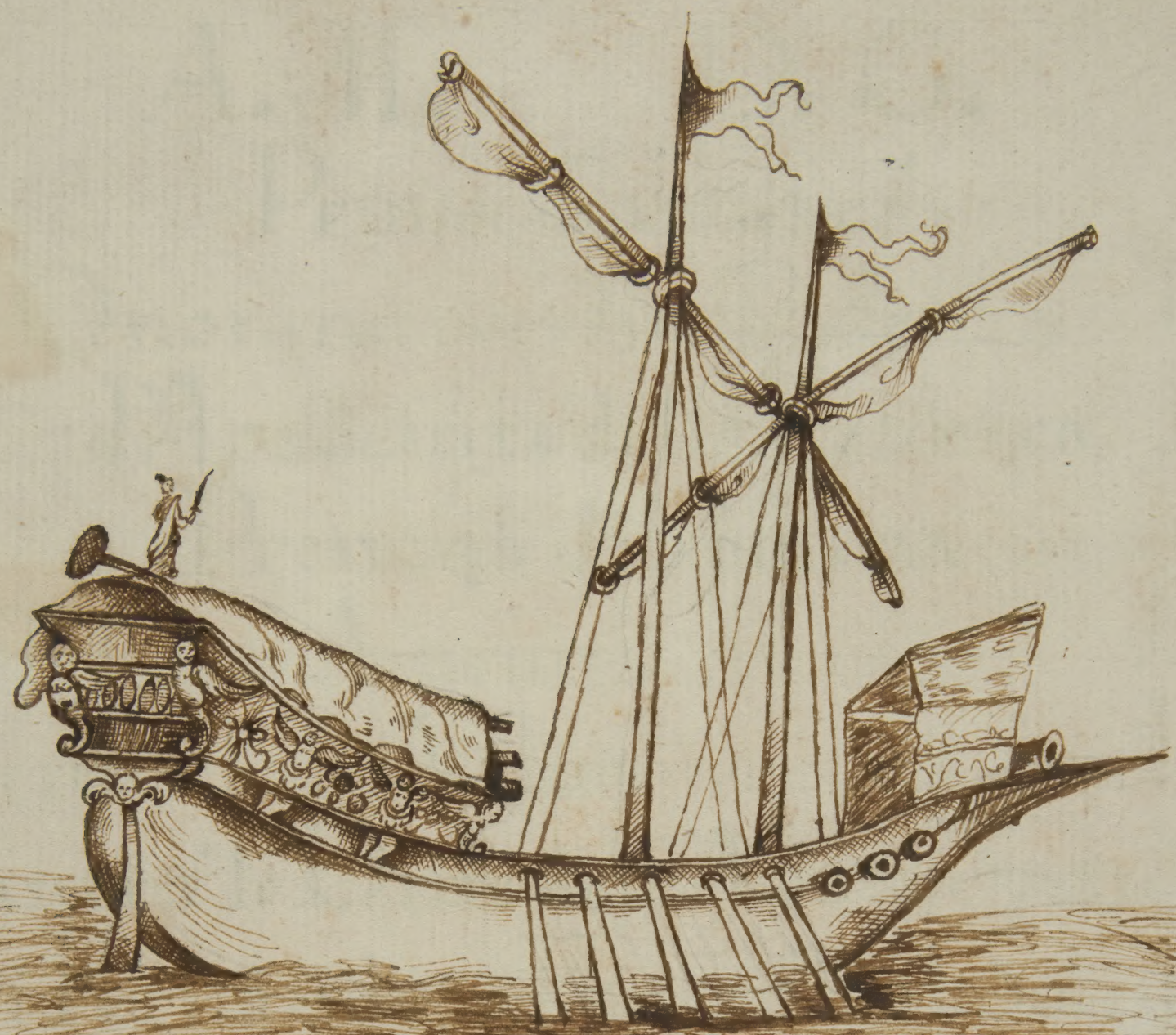
5



APPLAVSO MARINARE=
SCO

Per la Vittoria Nauale riportata
dalle Galere di Tos=
cana lino
Luglio
1655

A. M. D. G.

Prima Cantata

Onorano con sua Presenza
l'Accademia della Retorica
i Prencipi di Toscana
Delle Toscane Antenne
Mentre l'alto Valore
Cantan'le Diue dell'Aonie Sponde,
Di Fernando, e Francesco il Sol ne venne
Egli Spirto, e Splendore
All'Ombre loro infonde.
Son qui, son qui le due Tindaree Stelle;
Recan luce al Tosco Abete,
Ch'oscurò del Pino imbelle
Piu che Lune, le Comete:
Di Castore, e Polluce assai piu belle,
Son qui, son qui le due Tindaree Stelle.
E Tu co'i tuoi Fulgori

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Degl' Abeti Toſcani
I giuſti Applauſi onori,
Leopoldo, Fior degl'Oſtri Vaticani.
Hor mentre ſon'di Gloria
A i Toſchi Pini i Coronati Heroi
Lieta loro tributa i Lauri ſuoi,
E ſi' canta la Vittoria.
La Luna Otomanna.
L'Eccliſſe prouo',
Chi frodi tramo',
Souente ſ'inganna.
La Croce Vermiglia
I Traci abbatte',
Felice non è',
Chi mal'ſi conſiglia.
Di Coſimo il Pio
Vincesti o Virtù.

Non vinto mai fu,
Chi pugna per Dio. /

Seconda Cantata

Dori Ninfa del Mar Toscano narra
la Battaglia delle Galere.

Ose la Tosca Dori
Dal famoso Liuorno
Sul'Arno ueleggiasse
Alla Citta' de fiori!
Se di fanquì soggiorno
Tra le Muse Latine
Benigna si degnasse
Di lieto Allor'si cingerebbe il Crine.
Dori, che Spettatrice
Fu' delle Tosche Croci,
E delle Tracie Lune,
Con piu fedeli voci

Canterebbe le Fortune
Della Claſſe Vincitrice.
Diria Nuntia piu certa.
Veddi, veddi pur io
Sciogliere da Biſerta
Tre Caſtelli natanti,
Che preſi dall'Oblio
Delli Tirreni Abeti
Con i Remi volanti
Turbauano il Seren'di Toſca Teti.
All'Otomanne Lune
Le Croci Porporate incontro vſciro:
Ver'le Prore importune,
Che vennero di Tiro
Degl'infocati Piombi
Grandino'la Tempeſta:

Quanti, e quali i Rimbombi
De i Bronzi fulminati, e fulminanti
Fu' del Tirreno Mar' l'Enio funesta;
Rotti gl'Archi, e gl'Arcieri, i Legni infranti:
Altri andorno in catene, Altri nell'Onde
Esca douta alle Balene immonde:
La Perfidia alla Fe' forza è che ceda
Tentaron' di predar', e furon' preda.
Or' impari l'Otomanno
Violator di fe
Piu' che potente Re;
Ingannato riman', chi trama inganno.
Margarita, che fu' guida
Fortunata
Delle Toscane Antenne,
Nella Prora conquistata
Queste note lieta incida.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Insidiosa venne
Nel Sen' del Tosco Mare
Per predare
Luna proterua
Venne Padrona, e vi rimase Serua:
Per l'ondose fortune
Son propitie le Stelle, e non le Lune.)
Argonauti della Croce,
Sol' feroce
A Nemici della Fede:
Nuoue Prede
Conquistate, e nuoua Gloria
Vi promette la Vittoria.

Terza Cantata.

Tre Galere di Biserta, seguitando una Filuca Napoletana, restano deluse dalle tre di Toscana.

Del Tosco Mare per il Salso Regno
Di Partenope Gentile
Solo scorreua vn Legno,
Quando tracciato fu' da Luna Ostile
Agl'Abeti de' Toscani
Si porto',
Perche furo i cuori humani
Si saluo':
A Fedeli Paesi
L'Alme de Toschi Re tono cortesi.
Indi ved de Piombino
Riuoltarsi le Scene:
Dalle Prore Tirrene
Nel Conflitto
Fu sconfitto
L'Ardimento Bisertino.

Si rimasero brune
Le Barbariche Lune
Di lingua, e piè più che di man feroci
Al fulminar delle Purpuree Croci.
Conquistaron Spoglie nuoue
L'alte Proue
Delle Croci Porporine:
Nobil Fine
Han le spade, che duellano
Per la Fede, che professano.
A te Cosmo dan l'Onore
Le tue Prore,
Di cui sei la Cinosura:
Se congiura
Tracia Luna con l'ingiurie
Per Carid di ha le sue furie.
Gloria a Dio, & alla Vergine sua Madre.

Gio: Andrea Baci.

Acad: Parte: